

GENERE *in*COMUNE

Linee di indirizzo per la concessione di contributi per l'attuazione della parità di genere in Comuni pilota della Puglia.



2015

Paesi ONU →

Sottoscrivono l'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile 2030 e i relativi Obiettivi di sviluppo sostenibile. Il quinto obiettivo è quello relativo alla parità di genere che prevede di raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze.

2020

Commissione Europea →

Strategia dell'Unione Europea per la parità di genere 2020-2025 (Gender Equality Strategy) per...

- porre fine alla violenza di genere.
- sfidare gli stereotipi di genere.
- colmare i divari di genere nel mercato del lavoro.
- raggiungere una partecipazione equa tra i diversi settori dell'economia.
- affrontare i divari retributivi e pensionistici di genere.
- colmare il divario di assistenza di genere e raggiungere l'equilibrio di genere nel processo decisionale e in politica.



Il livello nazionale

1948 - 1990

Interventi
di
settore

Oltre all'art. 3 della Costituzione...

- L. n. 860/1950: divieto di licenziamento della donna dall'inizio della gravidanza fino al compimento del primo anno di età del bambino.
- L. n. 7/1963: divieto di licenziamento delle lavoratrici per causa di matrimonio
- art. 15 dello Statuto dei Lavoratori (nei rapporti di lavoro prevista la nullità degli atti o patti discriminatori, ivi compresi quelli basati sul sesso).
- L. n. 903/1977: parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro (accesso, formazione, carriera).

1991

L. n. 125/1991 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro" viene data attuazione al principio di uguaglianza sostanziale dettato dall'art. 3 Cost., attraverso l'istituzione del Comitato Pari Opportunità a livello nazionale ed il rafforzamento del ruolo e operatività della figura della Consigliera di Parità.



Il livello nazionale

2006

viene emanato il “Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna”, (D.Lgs n. 198) opera un riordino di tutte le precedenti disposizioni e rappresenta oggi la fonte giuridica nazionale vigente in tema di pari opportunità tra uomo e donna.

2021

Il Ministro per le pari opportunità e la famiglia, ha presentato al Consiglio dei ministri la «Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026». Nel documento vengono definite le cinque priorità strategiche dirette a guidare l’azione di governo per il raggiungimento della parità di genere



Cabina di regia interistituzionale e dell’Osservatorio nazionale per l’integrazione delle politiche per la parità di genere con il compito di redigere il Piano strategico nazionale per la parità di genere.



Il livello regionale

L.R. n. 7/2007

Ha dettato norme per l'integrazione trasversale dei principi di pari opportunità di genere nonché disposizioni in materia di servizi di conciliazione vita-lavoro

DGR n.1466 del 15/09/2021

AGENDA DI GENERE. 5 assi:

1. Qualità della vita di uomini e donne
2. Istruzione e lavoro
3. Competitività, sostenibilità, innovazione
4. Lavoro di qualità
5. Contrasto alle discriminazioni e alla violenza di genere
- + 6. Azioni trasversali per eliminazione stereotipi di genere e miglioramento azione amministrativa

DGR n.1909 del 29/11/2021

Istituzione del TAVOLO TECNICO PER L'ATTUAZIONE DELL'AGENDA DI GENERE composto da rappresentanti dei Dipartimenti regionali e finalizzato alla programmazione integrata, alla attuazione e monitoraggio degli interventi programmati



DGR n. 1769 del 30 novembre 2022

GENERE*in*COMUNE:

Linee di indirizzo per la concessione di contributi per l'attuazione della parità di genere in Comuni pilota della Puglia.



**ENUNCIARE CON LE
LINEE DI INDIRIZZO I
CRITERI
DELL'INTERVENTO**



**AVVIARE LA
COLLABORAZIONE CON
ANCI PUGLIA**



**ISTITUIRE UNA SEDE
DI RACCORDO
ISTITUZIONALE**



**PROCEDERE ALLA
SPERIMENTAZIONE NEI
COMUNI PILOTA**



REGIONE
PUGLIA



Linee di indirizzo

OBIETTIVO STRATEGICO: Attraverso un intervento specifico sostenere in via sperimentale a livello locale la diffusione della differenza di genere nell'azione di governo e in tutte le politiche (mainstreaming di genere)

OBIETTIVO SPECIFICO 1:

formazione de dipendenti pubblici,
amministratori locali ecc...

OBIETTIVO SPECIFICO 2:

messa in atto di azioni di sistema dirette ad
attuare l'integrazione trasversale dei
principi di pari opportunità di genere

DESTINATARI: Alcuni Comuni pugliesi da individuare attraverso una procedura selettiva pubblica



REGIONE
PUGLIA



anci
PUGLIA



Collaborazione con ANCI Puglia

Tra gli obiettivi generali dell'ANCI Puglia figura anche lo studio e la proposizione di iniziative a favore dello sviluppo economico e sociale della Regione, pertanto il

9 dicembre 2022



Convenzione Regione Puglia/ANCI Puglia
PER



la **gestione** della procedura relativa all'individuazione dei Comuni pilota della Puglia presso cui **attivare** la sperimentazione e **l'erogazione** del contributo regionale attraverso Avviso pubblico



Cabina di Regia regionale Parità di Genere (CRPG)

Sede di confronto ed integrazione fra i soggetti istituzionali anche esterni alla Giunta regionale che operano per la promozione, diffusione e garanzia delle politiche di genere

COMPONENTI

- Consigliera per l'attuazione del Programma
- Dirigente Sezione per l'Attuazione Politiche di Genere
- Funzionario Sez. APG come segretario

- Consigliera di Parità Regione Puglia
- Presidente Commissione Pari Opportunità Regione Puglia
- Presidente C.U.G. della Regione Puglia

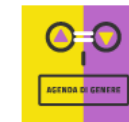
- Dirigente della Sezione coordinamento politiche di genere e supporto alle azioni di tutela dei diritti della persona, conciliazione e di parità
- Presidente dell'ANCI Puglia
- Delegata ANCI Puglia alle Politiche di Genere

All'esito della procedura selettiva precisata si procederà, inoltre, ad individuare n. 6 Sindaci, ciascuno in rappresentanza dei Comuni compresi in ciascuna provincia pugliese, che integreranno la Cabina di Regia.

COMPITI: favorire l'integrazione ed il confronto tra gli organi di parità regionali e territoriali - monitoraggio degli organi ed uffici di parità istituiti presso i Comuni pugliesi - valutare gli esiti della sperimentazione - individuare prospettive di sviluppo strategico in tema di pari opportunità in ambito territoriale.



REGIONE
PUGLIA



Avviso «**GENERE***in*COMUNE»

60 Comuni Pugliesi che abbiano istituito organi e/o uffici di parità

Distribuzione territoriale e criterio ripartizione

- Bari: 14
- Bat: 4
- Brindisi: 5
- Foggia: 12
- Lecce: 17
- Taranto: 8

Al fine di garantire un'equa distribuzione territoriale dei contributi, la ripartizione degli stessi è effettuata per il 50% in ragione della percentuale del numero di Comuni compresi nel territorio di ciascuna provincia e per il restante 50 % in ragione della percentuale del numero di residenti per ciascuna provincia rilevati dal censimento ISTAT 2021.



I progetti presentati dai Comuni devono prevedere la realizzazione di azioni dirette a realizzare

	FORMAZIONE	AZIONI DI SISTEMA
COSA	<i>Realizzazione di corsi di formazione, in autonomia o in collaborazione con le principali agenzie formative (Enti di Formazione, Università). I moduli formativi devono essere di almeno 12 ore totali, ed è richiesto il numero minimo di 15 partecipanti.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione VIG - Realizzazione Bilancio di Genere - Istituzione del Gender City Manager - Creazione di una banca dati locale sulle disuguaglianze di genere relativa ad almeno uno dei domini chiave elaborati dall'EIGE
DESTINATARI	<i>dipendenti pubblici, amministratori locali, componenti dei comitati unici di garanzia e degli organismi di parità all'interno del Comune.</i>	Collettività

Per la realizzazione dei progetti è previsto un contributo di

€ 6.000,00

contributo regionale

+

(eventuali)

€ 3.000,00

co-finanziamento comunale



REGIONE
PUGLIA



L'avviso pubblico per la gestione e selezione delle istanze sarà curata da

ANCI Puglia

Presentazione delle domande dal **03/02/2023 – 06/03/2023**

Da chi? **Comuni in forma singola o associata (max 5 Comuni)**

Come? **Attraverso le modalità previste nell'Avviso**

Come saranno valutate le domande? **Tenendo conto dei seguenti criteri:**

- Esperienze già maturate con riferimento ad interventi realizzati nelle specifiche tematiche oggetto dell'avviso;
- Chiarezza e completezza descrittiva del progetto;
- Grado di rispondenza del progetto agli obiettivi del bando;
- Innovatività del progetto in termini di soluzioni e strumenti adottati anche di natura digitale;
- Coerenza tra obiettivi ed azioni progettuali proposte;
- Eventuale coinvolgimento di altri soggetti pubblici o operatori economici;
- Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione;
- Congruità e coerenza dei costi previsti rispetto alle azioni progettuali.

Sarà, inoltre, attribuito un punteggio aggiuntivo in ragione dell'eventuale cofinanziamento offerto dal soggetto proponente.



REGIONE
PUGLIA



Esito della selezione

ANCI Puglia predisporrà 6 graduatorie finali, ciascuna per ogni provincia pugliese, sulla base del punteggio totalizzato da ciascuna proposta posta in ordine decrescente di punteggio.

I Comuni beneficiari saranno tenuti, a conclusione delle attività, a produrre la rendicontazione dei costi sostenuti ed una relazione descrittiva finale che evidenzi: l'effettiva attuazione del progetto finanziato, il raggiungimento degli obiettivi prefissati e le ricadute positive sulla realtà territoriale interessata.

All'esito della sperimentazione, seguita e monitorata anche attraverso l'attivazione della precitata Cabina di Regia si procederà alla valutazione degli esiti ed all'eventuale riproposizione dell'azione su parte o su tutto il restante territorio regionale, anche valutando un'implementazione delle azioni proponibili con ciascun progetto.